

Terme, accordo con la Regione I lavoratori saranno trasferiti

VERTENZA. Verrà attivato il ruolo unico speciale per tutti i dipendenti

Il cambiamento da luglio, ma così la struttura resterà senza personale

(*gp*) La Regione è pronta ad attivare il ruolo unico speciale per i dipendenti dell'azienda delle Terme che, però, entro luglio, dovranno essere trasferiti in altri uffici dell'amministrazione. Lo ha detto ieri il responsabile del personale, Tommaso Alfredo Lotta, ai rappresentanti sindacali. «Per noi è un'ottima notizia», dice Eugenio Bartoccelli, segretario provinciale dell'Ugl. Non la pensa alla stessa maniera Alberto Sabella, segretario provinciale della Cisl: «L'attivazione del ruolo unico è un primo risultato — dice —, ma l'assegnazione di 88 padri di famiglia ad altri uffici della Regione non può essere effettuata da un giorno all'altro. La Regione deve confrontarsi con il sindacato». A Palermo si è consumato ieri l'ennesimo strappo all'interno del fronte sindacale e Bartoccelli, addirittura, parla di sindacalisti «che stanno remando contro il ruolo unico», ma ormai la questione dei dipendenti delle terme è arrivata ad una svolta. Se non si attiva il ruolo unico speciale i lavoratori non possono riscuotere lo stipendio, ma se tutto procede come prospettato dalla

Regione potranno essere trasferiti in qualsiasi ufficio. Intanto, la Terme di Sciacca spa che, al momento, può garantire l'impiego di una quindicina di lavoratori stagionali e di tre a tempo indeterminato, se, tra due settimane, dovesse perdere la gran parte del personale non potrebbe tenere aperti gli impianti già aperti e di quelli che stanno per avviare l'attività. «Se la Regione non ci mette nelle condizioni di potenziare le strutture trasferendoci i cinque milioni di euro che già ci sono stati assegnati — dice l'amministratore delegato della società, Giovanni Lupo — noi non siamo nelle condizioni di garantire l'attività tutto l'anno e dunque di richiedere maggiore personale. Certo è — continua Lupo — che se la situazione rimanesse quella attuale e senza la gran parte del personale non potremmo mandare avanti l'attività». Alberto Sabella chiederà un incontro al CdA della Terme di Sciacca per trovare, in tempi rapidi, una soluzione. L'apertura dello stabilimento, dove si effettuano la fangoterapia e numerose altre cure, se dall'università di Messina arri-

verà il via libera sulla qualità delle acque, è previsto il primo luglio. Ma proprio in quei giorni alle terme potrebbe mancare gran parte del personale. Insomma, la telenovela pare non debba avere mai fine e tutto questo nonostante il segnale giunto ieri da Palermo, sull'attivazione del ruolo unico speciale, ha degli effetti positivi perché rappresenta la principale risposta che, da qualche anno, veniva chiesta dai lavoratori per rimanere nell'amministrazione regionale.

GIUSEPPE PANTANO

